

di Andrea Alba

# La vita su Marte e 300 tipi di pomodori l'innovazione entra al teatro Olimpico

VICENZA I vicentini muoiono dalla voglia di «piantare semi». Lo slogan di TedXVicenza, «Planting the seeds», evidentemente ha colto nel segno: «I biglietti per i 450 posti all'Olimpico sono andati esauriti in due ore. Un successo inatteso, la formula delle conferenze Ted indipendenti e "local" funziona» assicura Benedetta Piva, organizzatrice assieme ad altri 24 volontari.

Le conferenze Ted sono nate negli stati Uniti a metà anni '80 con una formula specifica: interventi da 10 minuti sull'innovazione. «Giusto il tempo di dire "wow" davanti a un'ispirazione - sintetizza Piva - YouTube ha aggiunto la diffusione, globale. E la formula, con le TedX organizzate in modo indipendente ma sempre legate

al format, è diventata ancora più accessibile». Tutti i video dei sedici relatori che ieri si sono alternati sul palco, presentati dalla dj Paola Maugeri, verranno diffusi anche sul canale Ted internazionale. Sulle poltrone dell'Olimpico c'era ad ascoltarli un pubblico prevalentemente giovane, fra i 20 e i 45 anni, compresi alcuni spettatori americani e francesi. E visto il tema, non potevano mancare interventi sulle sementi. Come quello del siciliano Giuseppe Li Rosi, figlio di agricoltori che da 15 anni «innova» con la sua azienda biologica «Terre Frumentarie» usando quanto di più antico l'isola offre: varietà locali di grano, recuperate e fatte rivivere. «Ora, dopo essermi ribellato all'idea di produrre cibo con la chimi-

ca, ogni anno faccio 700 tonnellate di "vero" frumento - ha raccontato - nei nostri campi le spighe sono tutte diverse le une dalle altre, ed è un bene:



perché la diversità non è un errore, è ricchezza». Un sogno simile a quello della vicentina Chiara Centofanti, che sul palco ha raccontato al pubblico il



**Successo** Il teatro Olimpico ieri si è riempito in due ore per l'iniziativa TedX. Tra gli organizzatori Benedetta Piva

suo progetto «100orti» nella periferia vicentina, dove la «maestra ortolana» coltiva ortaggi antichi e frutti dimenticati, tra le quali 300 varietà di soli pomodori. Un esperimento agrario «local», a cui più tardi la scienziata britannica Jocelyn Dunn ha aggiunto il suo, decisamente global visto che potrebbe cambiare la vita di un intero pianeta: Marte. «L'umanità è quasi pronta per la prima missione sul Pianeta Rosso» ha assicurato la ricercatrice. Dunn su incarico della Nasa ha vissuto nel cratere di un vulcano nelle Hawaii in condizioni simili a quelle dell'atmosfera marziana: «Per otto mesi - ha scherzato - non esattamente il tipo di vacanza che uno avrebbe in mente».